



### Peggiora la condizione economica delle famiglie

Nel terzo trimestre del 2019, la crescita del reddito delle famiglie si è tradotta in maggiore consumi, con un aumento della spesa dello 0,4% rispetto al secondo trimestre. Lo rileva l'Istat, aggiungendo che ne consegue una "marginale" riduzione della propensione al risparmio, pari all'8,9% (-0,1 punti percentuali sul trimestre precedente). "Tale flessione - spiega l'Istituto di statistica - deriva da una crescita della spesa per consumi finali lievemente più sostenuta rispetto a quella registrata per il reddito disponibile lordo (+0,4% e +0,3% rispettivamente)". Il reddito disponibile delle famiglie, infatti, nel terzo trimestre del 2019 sale ancora (è in positivo dall'inizio dell'anno) ma la crescita congiunturale, pari allo 0,3%, perde vigore rispetto al trimestre precedente (+1,0%). Stesso discorso per il potere d'acquisto, che registra identici valori, "grazie alla dinamica nulla dell'inflazione".

Nel terzo trimestre 2019 l'indebitamento delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari all'1,8%, invariato sullo stesso trimestre del 2018, sottolinea l'Istat, aggiungendo che nei primi 9 mesi del 2019 il rapporto deficit-Pil è stato del 3,2%, in miglioramento sullo stesso periodo dell'anno prima (3,4%). Il dato è il più basso dal 2007. Sempre nel terzo trimestre, la pressione fiscale è stata pari al 40,3% -0,1 punti percentuali sullo stesso periodo del 2018. Il dato cumulato dei primi nove mesi è pari al 39,2% del Pil, il valore più alto dal 2015.

La spesa per interessi passivi, quelli pagati sul debito, scende nel terzo trimestre del 2019 a 15 miliardi e 199 milioni, da 16 miliardi e 86 milioni dello stesso periodo del 2018, con un risparmio quindi di quasi 900 milioni, precisamente 887 milioni di euro.

L'Inflazione, il tasso annuo di crescita dei prezzi, a dicembre risale, risultando pari allo 0,5%. Lo rileva l'Istat nelle stime preliminari, ricordando che a novembre ci si era fermati allo 0,2%. Più che un raddoppio quindi, ma l'Istituto di statistica avverte come il rialzo sia dovuto "principalmente" all'accelerazione dei prezzi dei carburanti, "componete - rimarca l'Istat - molto volatili del paniere".

Il tasso d'inflazione per il 2019 si attesta allo 0,6%, un valore dimezzato rispetto a quello del 2018 (+1,2%). Un dato che, sottolinea lo stesso Istituto di statistica, conferma "la debolezza" mostrata dall'indice nel corso dell'intero anno.

A dicembre il cosiddetto 'carrello della spesa' segna, su base annua, una crescita dello 0,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% di novembre.